

Ripercussioni della riveduta ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale ed efficacia dell'Organo direzione informatica della Confederazione

L'essenziale in breve

L'ODIC non svolge ancora completamente il suo ruolo

Con la revisione dell'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF), dal 1° gennaio 2012 l'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) ha assunto nuovi compiti. Gli attuali organi decisionali in cui sono rappresentati tutti i dipartimenti sono stati retrocessi a organi consultivi. L'ODIC è un'istanza centralizzata che mette in atto la strategia della Confederazione in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Esso adotta decisioni di massima o prepara le decisioni del Consiglio e federale, al quale presenta regolarmente anche il rapporto di attuazione della Strategia TIC 2012–2015. Inoltre all'ODIC compete la gestione dei servizi standard che comprendono prodotti e servizi richiesti e utilizzati da tutte le unità amministrative della Confederazione. Con la centralizzazione e l'uniformazione di tali servizi devono essere utilizzate sinergie che consentono di ridurre i costi.

Per valutare le ripercussioni della revisione della OIAF e l'efficacia dell'ODIC, il CDF ha invitato un centinaio di persone chiave dell'Amministrazione federale a partecipare a un sondaggio. Sono state effettuate una trentina di interviste in base a circa 70 questionari ricevuti.

In linea di massima i principali attori ritengono la nuova organizzazione razionale e appropriata. Essa riscontra un ampio favore. Gli intervistati hanno espresso un parere prevalentemente favorevole alla posizione rafforzata dell'ODIC. Il CDF contesta unicamente l'ampia autonomia che l'articolo 9 OIAF concede ai dipartimenti nella scelta dei loro fornitori di prestazioni IT. Per quanto concerne l'impostazione di questa ordinanza, non si rileva una grande necessità di intervento.

Nell'attuazione della OIAF si ha tuttavia un quadro composito. Sebbene all'ODIC venga riconosciuto il ruolo direttivo, si critica il modo in cui questo viene assunto e le relative conseguenze. Al momento l'ODIC non ha l'efficacia auspicata dagli intervistati. Ci si aspetta che un Servizio specializzato come l'ODIC abbia un approccio assai più coraggioso e più deciso. Attualmente è recepito come piuttosto passivo, troppo disposto a raggiungere compromessi, non rispettoso delle tempistiche e con un approccio in parte teorico. Il CDF condivide il parere dei dipartimenti e delle unità amministrative. L'ODIC presenta un potenziale di miglioramento.

La gestione centralizzata delle TIC e l'introduzione di altri servizi standard devono portare a uno sgravio dei dipartimenti

La direzione e la gestione delle TIC a livello di Amministrazione federale è sempre più tangibile, mentre i compiti non vengono ancora svolti in maniera soddisfacente. La critica mossa dagli intervistati, anche dal punto di vista del CDF, è che si continua a standardizzare le attuali prestazioni trasversali già funzionanti invece di stabilire priorità per i temi che non sono ancora stati affrontati come ad esempio le architetture. Per riconoscere le necessità a livello di Amministrazione federale finora non è stato elaborato alcun progetto ed è disponibile soltanto un abbozzo di strumento. A causa della mancanza di una gestione strategica, quest'ultimo non permette di sfruttare le possibilità di realizzare risparmi concreti in futuro.

Negli ultimi mesi l'ODIC ha impostato un controllo esteso del progetto avvalendosi dello strumento del cockpit TIC. Tuttavia, secondo il CDF mancano ancora due altri elementi essenziali per una gestione efficace dell'informatica. Da un lato, bisognerebbe sviluppare gli strumenti per la gestione del portafoglio e dall'altro, l'ODIC dovrebbe occuparsi sempre più della tematica legata a una pianificazione a lungo termine e globale delle architetture.

Il cockpit TIC recentemente realizzato potrebbe fungere da base per riconoscere tempestivamente le necessità future ma anche le ridondanze. Inoltre, potrebbe fornire un contributo per sviluppare altri servizi standard. L'ODIC dovrebbe però fare attenzione a soddisfare le proprie necessità informatiche con costi sostenibili per i dipartimenti. Il potenziamento dell'ODIC inizialmente mirava anche a sgravare i dipartimenti, che tuttavia si lamentano per l'aumento dei costi dovuti alla stesura di rapporti e nell'ambito del controllo dei progetti. I dati del cockpit TIC dovrebbero essere utilizzati non soltanto dall'ODIC per la gestione a livello di Amministrazione federale, ma anche dai dipartimenti e dalle unità amministrative per gestire i loro progetti TIC. Finora questo non accade dovunque, causando in tal modo ridondanze.

Lo scorso mese di novembre il Consiglio federale ha affidato all'ODIC il mandato di indicare entro la primavera come in futuro si possano sfruttare in maniera più massiccia le sinergie tra i dipartimenti. L'ODIC adempie questo mandato sviluppando un progetto sulla «Governance dell'architettura della Confederazione». Il CDF apprezza questi sforzi. Il progetto deve dimostrare, in particolare, come in futuro si possano rilevare per tempo le necessità comuni in un'ottica di economicità a livello di Amministrazione federale e come si possano raggruppare a medio e lungo termine al fine di realizzare la massima utilità comune. Per legittimare l'ODIC al riguardo, si deve eventualmente pensare a modificare la OIAF.

L'economicità dei servizi standard non è ancora dimostrata

Nonostante le opinioni in parte divergenti, su quello che deve rientrare nei servizi standard, la maggior parte degli intervistati è favorevole alle soluzioni uniformi. Molti di loro dubitano, tuttavia, che con i servizi standard (soprattutto la burocratica compresa l'UCC) si possano effettivamente conseguire i risparmi indicati nel modello di mercato. Per migliorare ulteriormente l'accettazione dei servizi standard, l'ODIC dovrebbe pertanto impostare i calcoli del rapporto costi / benefici per i modelli di mercato e per i progetti federali su basi chiaramente quantificabili e dimostrabili. Si dovrebbe impostare un controlling efficace del raggiungimento degli obiettivi, affinché i costi finali effettivi possano essere indicati chiaramente. I risultati devono essere riportati nella pianificazione della strategia.

Testo originale in tedesco